

Salvatore Parisi
Il misterioso volo di "Charlie Four"

ISBN 978 88 87509 82 3
©copyright by Koinè/nuove edizioni
prima edizione ottobre 2007

KOINÈ
NUOVE EDIZIONI

Direzione, Redazione e Sede Legale
00144 Roma, Viale della Grande Muraglia 95
tel. 06.52247979 fax 06.52244280
email: info@edizionikoine.it
sito internet: www.edizionikoine.it

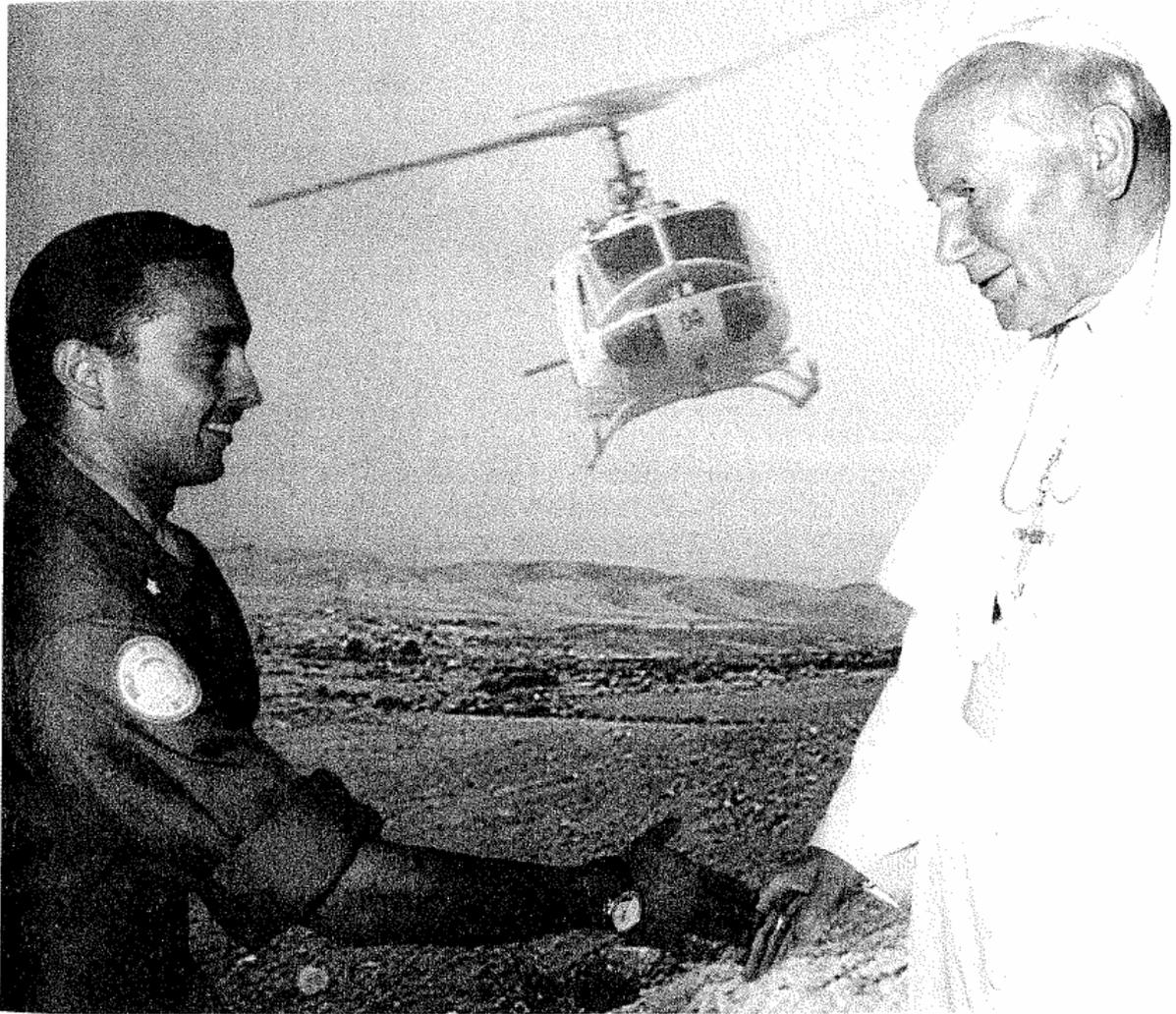
Coordinamento editoriale
Madrilena Lioi

Copertina
Simona Di Pancrazio

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati.
This book is Copyright and may not be reproduced in whole or in a part without the express permission of the publishers in writing.

Indice

- 11 *Prefazione di Otello Lupacchini*
- 17 Introduzione
- 27 I prodromi del disastro elicotteristico
- 33 Ragazzi in gamba
- 44 ITALAIR
- 72 L'incidente elicotteristico: la dinamica
- 114 Gli avvenimenti «post mortem»
- 128 Conclusione
- 131 Appendice
- 225 Allegati



Il Cap. Pilota Pippo Parisi durante un incontro
con Giovanni Paolo II in visita a Beirut nel maggio '97
(foto dell'Autore)

Cappellani Militari *Il Corsore* (anno II numero 7-8), un breve ma significativo articolo sui Caduti dell'AB 205 UN 281, nel quale si precisa che «Alla loro memoria il governo libanese ha concesso la medaglia d'oro, mentre si attende il riconoscimento del loro sacrificio da parte delle autorità italiane», riconoscimento, ovviamente, mai pervenuto!; l'Associazione Nazionale Alpini, in particolare il Direttore e i Suoi splendidi Collaboratori della Redazione de *L'Alpino*, che più volte si è interessata dell'incidente elicotteristico, ricordando a tutti e, soprattutto, alle autorità competenti l'atto di valore del Pilota Alpino Pippo Parisi, l'abnegazione e l'amore per la nostra Patria e la pace, ha posto in evidenza con frasi non sempre dolci che sarebbe ora di appuntare al valoroso Labaro dell'Associazione un'altra Medaglia d'Oro al Valore Militare, in memoria di lui, caduto lontano dalla sua natia Valle d'Aosta e dalle sue amate montagne; l'insigne Professore universitario Carlo Torre, direttore del Dipartimento Anatomia e Medicina Legale dell'Università di Torino, mio perito, grande e sensibilissimo Uomo; l'ottimo Professore universitario Luigi Capasso, direttore della Sezione di Antropologia dell'Università di Chieti, perito del Tribunale, per avere usato nei confronti miei e della mia famiglia la sua infinita sensibilità e amore per il suo prossimo meno fortunato; il Giudice Otello Lupacchini, colto ed insigne magistrato, scrittore ed Uomo di grande levatura e sensibilità, senza il quale, probabilmente, l'indagine sarebbe stata chiusa già alla fine del 1998, senza aver prima proceduto all'esame del DNA e all'analisi del turbomotore. Infine, un grazie dal profondo del cuore, a tutti coloro che hanno voluto bene a Pippo e lo ricordano ancora con affetto: ai suoi magnifici colleghi del 123° Corso AUC della Scuola Militare Alpina di Aosta; all'amico fraterno e collega del corso Piloti Capitano Fabio Manzella, al coraggioso Generale Mazzaroli, all'Ing. Dupont e a tutti gli altri, amici e colleghi, di cui per motivi di spazio non ne posso qui riportare i

loro nomi, ma che li ricorderò sempre con eterna gratitudine. Ringrazio, inoltre, il Senatore e Generale di Corpo d'Armata degli Alpini Luigi Manfredi e i Deputati (pochi, in verità) che, di loro iniziativa e senza conoscermi, hanno voluto presentare una interrogazione parlamentare sul grave incidente. La risposta data dall'allora Ministro della Difesa Scognamiglio, merita una menzione e una più ampia analisi che verrà riportata più avanti.

Non potrei certamente dimenticare di ringraziare, oltre gli amici che mi hanno incoraggiato in questo lavoro, mia moglie, la dolce e affettuosa madre dei miei figli, di cui vado veramente fiero. Ella mi ha subito capito ed ha anche compreso che l'ingarbugliata vicenda non avrebbe avuto alcun esito, poiché troppi e fra loro spesso confliggenti erano gli interessi in gioco. E allora mi ha dato tutto il suo appoggio morale, convinta che questo libro dossier potrà essere l'unica «concessione al valore» da dedicare ai nostri magnifici e dimenticati Ragazzi. E, infine, un grazie ai miei adorati figlioli, motivo della mia vita, e ad alcuni parenti che mi hanno compreso e sostenuto di fatto.

Con affetto e riconoscenza a Pippo, ad Antonino, a Massimo, a Daniel e a John.

Patria e Onore!

Torino, li 12 Settembre 2007

L'AUTORE

SALVATORE PARISI

**IL MISTERIOSO VOLO
DI "CHARLIE FOUR"**

Ci troviamo di fronte a quattro Soldati italiani e ad uno irlandese, che per senso del dovere, dell'onore e per amore della pace e la libertà hanno offerto le loro giovani vite senza aver ottenuto riconoscimento ufficiale alcuno.

La tragedia si svolge nel martoriato Libano dove operavano i nostri piloti al servizio dell'ONU, durante una missione di volo notturno, tuttora coperta da fitto mistero.

L'Autore non è convinto dei risultati cui arrivarono le varie commissioni e i tribunali che hanno chiuso la pratica accreditando una causa di forza maggiore che stride contro le prove raccolte dalla Military Police dell'ONU, dalla Commissione Italiana e dalla Piaggio Avio.

L'elicottero militare italiano cadde perchè colpito da fuoco nemico?

Salvatore Parisi, generale, ha prestato servizio per molti anni nelle Truppe Alpine, ha partecipato alle esercitazioni NATO in Norvegia, Danimarca, Turchia e Grecia, ha operato con la Missione Militare Italiana presso la repubblica di Malta; è stato impiegato nella zona bellica del Medio Oriente durante la 1ª Guerra del Golfo con incarico di Osservatore Militare delle Nazioni Unite; nel 1994, è stato nominato comandante del Gruppo internazionale degli Osservatori responsabili del mantenimento della pace della "Linea d'Armistizio" sul Golan tra Israele e la Siria: primo Ufficiale italiano a coprire tale incarico.

È insignito di decorazioni italiane e straniere.

€ 14,00

